

Saluto e ringrazio tutti e, in particolare, le nostre delegate e i nostri delegati, espressione di oltre mille iscritti, che costituiscono la nostra forza, il nostro valore aggiunto, il patrimonio sul quale possiamo sempre contare.

Ringrazio anche tutti gli amici e gli ospiti che hanno accettato il nostro invito e ci onorano della loro presenza.

Un grazie particolare alla Commissione congresso, presieduta dal giovane Luca Campidelli e ai tanti volontari che ci hanno permesso di ritrovarci in una sala ben allestita, funzionale ed accogliente. La Cooperativa Sociale Dal Barba, vero esempio di solidarietà attiva e di efficace inserimento lavorativo, farà in modo che la pausa pranzo si trasformi in un piacevole momento conviviale.

Un grazie riconoscente al mio Vicepresidente Lorenzo Conci, che mi ha coadiuvato in maniera eccellente, alla tesoriera Martina Roncador, collaboratrice precisa e preziosissima.

Grazie ai collaboratori del partito che si sono susseguiti negli anni e che si sono sempre resi disponibili: Mauro Verones, Lorenzo Paoli, Andrea Biasi, Melani Ilichova e, adesso, Lorenzo Conci.

E parlando di riconoscenza, consentitemi di rivolgere un pensiero sincero agli amici che ci hanno lasciato dall'ultimo Congresso.

Cito solo quelli che abbiamo premiato - proprio qui in questa sala – per la loro lunga militanza: Romano Bampi, Carlo Alessandri, Bruno Girardi, Ferdinando Depaoli, Renzo Piffer, Cesare Rosina.

A loro e a tutti gli autonomisti scomparsi dedichiamo un pensiero e un momento di silenzio.

Grazie.

Care amiche e cari amici, con questo congresso lascio la carica di Presidente del partito.

È tempo di rinnovare, dopo **6 anni da Segretario politico e 7 anni da Presidente**, anche se non nascondo di aver ricevuto tante **richieste** di rimanere nel mio ruolo, richieste che mi hanno quasi **commosso**.

È impossibile oggi fare un bilancio del mio lungo percorso politico e ve lo risparmio.

Posso solo dire che, **fedele ai nostri ideali**, al Partito Autonomista Trentino Tirolese e alla nostra comunità politica **ho dato tutto ciò che potevo**.

Non mi sono mai risparmiato e nel mio impegno ho sempre messo davanti gli **interessi del Partito, del Trentino e della sua Autonomia**.

Ma, credetemi, e lo dico soprattutto ai giovani che si avvicinano alla politica e all'impegno nelle amministrazioni, che **ho ricevuto molto più di quanto abbia dato**: tante impagabili soddisfazioni umane e anche molti successi politici, ma soprattutto conservo **l'amicizia di tante persone** – alcune purtroppo scomparse - a cui devo e tengo molto.

Il Partito è stato **parte fondamentale della mia vita** ed è tuttora **per me** – e credo **anche per molti di voi** – una grande ed accogliente famiglia.

Come in tutte le famiglie ci sono alti e bassi, ma **rimane sempre il senso di appartenenza** ad un ideale che, per fortuna, è ancora più attuale che mai.

Lascio la presidenza del partito in buone mani, nelle mani sicure di persone fidate e affidabili che conosco bene.

Il nostro è un Partito sano, in **equilibrio economico**, in regola con tutte le norme di legge, regolarmente iscritto al **registro nazionale**, ammesso alle detrazioni fiscali e alla **devoluzione del due per mille** con il **codice K18**.

Nel 2024, grazie al vostro sostegno, abbiamo aumentato ancora la nostra quota, raccogliendo ben **60.000 euro**.

Abbiamo distribuito il tagliandino per ricordarvi di esprimere l'opzione per il PATT sulla dichiarazione dei redditi.

Vi chiedo di **farlo presente anche agli amici**.

Perché il nostro è un Partito che **orgogliosamente si autosostiene** e questa è una **garanzia di indipendenza**.

A parlare delle **prospettive politiche** saranno i candidati alla segreteria.

Consentitemi però di **fare un po' di chiarezza**, dopo tante inesattezze e superficialità, per non dire bugie, che ho letto sui giornali.

Da sempre, il nostro Partito alle elezioni provinciali elegge in **media 3 consiglieri**.

Solo quando è scomparsa la DC e quando abbiamo vinto le primarie ed il candidato Presidente coalizionale era del PATT **abbiamo sfondato**.

Quindi stavolta, **dopo 5 anni all'opposizione**, potevamo certo fare meglio, ma **non potevano aspettarci grandi risultati** numerici.

Abbiamo però ottenuto alcuni **importanti risultati politici**, che andrebbero sfruttati di più anche all'esterno:

- 1) nel programma della coalizione, denominata significativamente "**Intesa per l'Autonomia**", abbiamo preteso e ottenuto che **l'Autonomia fosse al primo posto di ogni obiettivo politico** e che ogni nostra battaglia nazionale ed europea fosse portata avanti **assieme alla Provincia Autonoma di Bolzano**. Anche oggi il Presidente **Fugatti l'ha riconosciuto**.
- 2) grazie alla perfetta sintonia fra Trento e Bolzano, abbiamo ottenuto dal governo, come ha ribadito anche il ministro Calderoli, **l'impegno ufficiale per una modifica statutaria** che recuperi le competenze erose negli anni.

3) abbiamo **ben 4 figure di peso nelle istituzioni provinciali**, la Presidenza di **tre Commissioni** legislative significative, la rappresentanza - per noi strategica - nella **Commissione dei Dodici**, siamo **tornati al governo con due Assessorati di peso**, abbiamo ottenuto la **delega alla valorizzazione dell'Autonomia e dell'Euregio**, istituita per la prima volta nella storia della Provincia.

4) abbiamo rafforzato ulteriormente il **rapporto con la SVP e con il PPE**, come ha ribadito bene l'amico **Herbert Dorfmann** e finanche il presidente del PPE **Manfred Weber**.

Ho citato questi risultati, perché' dobbiamo **smetterla di farci del male da soli** e dire che siamo ininfluenti.

Perché non è vero.

Perché **la presenza** qui oggi al Congresso **di tanti delegati**, ma anche di tanti **autorevoli ospiti e alleati**, dimostra quanto **il nostro partito sia centrale** nel panorama politico trentino.

Siamo un partito territoriale e quindi siamo a cavallo delle ideologie.

Esattamente come la SVP.

Non abbiamo e non vogliamo riferimenti nazionali che ci confinerebbero in uno spazio ideologico a cui rispondere.

Ogni volta siamo liberi di **decidere in base agli obiettivi** che ci siamo posti.

Credo vada chiarito, anche oggi, che cosa significa essere autonomisti:

Autonomisti veri, non di facciata o di convenienza o ancora, nel migliore dei casi, **i cosiddetti duri e puri, ma purtroppo ridotti a mera testimonianza**.

Anche oggi **l'Autonomia è a rischio**, sia per il crescente disinteresse alla politica, sia per le modifiche costituzionali in corso, sia per il clima di insofferenza che purtroppo

registriamo ogni giorno, sia per le sempre forti tentazioni centraliste a livello nazionale ed europeo.

Proprio perché siamo nel mezzo di un **processo di trasformazione delicatissimo**, gli **autonomisti devono esserci e metterci la faccia**.

Purtroppo, in coalizione non siamo il partito maggiore.

Siamo **forti nelle idee ma meno attrezzati nei numeri**.

Per questo dobbiamo **allearci con chi ci consente di incidere**, di difendere i valori in cui crediamo e le scelte che riteniamo utili per l'autonomia e per la nostra gente.

È quello che **abbiamo fatto, consapevoli delle conseguenze**, anche accollandoci il rischio dell'impopolarità.

Dall'opposizione non avremmo potuto farlo.

Certamente sarebbe stato **più comodo chiamarsi fuori**, ma in questo modo **non si difende l'Autonomia**, ma la **si lascia sguarnita**.

Per questo, oggi più mai, **dobbiamo essere uniti e convinti** che, pur nel limite della nostra rappresentanza, **abbiamo portato i nostri partner**, anche quelli più a destra, **a riconoscere il valore dell'autogoverno**, a condividere la nostra missione.

Con realismo, coraggio e coerenza di idee.

A ragion veduta, tenuto conto della situazione provinciale, regionale, nazionale ed europea, se non addirittura mondiale, penso che **la scelta fatta nel 2023 sia stata quella più giusta**.

Un accenno anche al recente **dibattito aperto** sui giornali.

Il PATT, da **partito territoriale** e di raccolta qual è, è sempre stato e sempre sarà **aperto a tutti coloro che condividono i nostri principi fondanti e il nostro percorso politico**.

Ma noi **non siamo una civica qualunque**, noi siamo un partito che ha **più di 70 anni di storia**, che nasce dall'**ASAR**, il più grande movimento di popolo che il Trentino abbia mai conosciuto.

Un partito che celebra dei **congressi democratici** e partecipati, attraverso un **percorso aperto e articolato territorialmente**.

Un partito che **ha delle regole e degli organi** deputati a decidere democraticamente.

Con un **Consiglio del partito** costituito da un'ottantina di persone, una **Giunta esecutiva**, un **ufficio politico**, i **Movimenti Femminile e Giovanile**, tutti spazi che servono per discutere e prendere democraticamente le decisioni.

Ma, come la democrazia insegna, quando le decisioni sono prese, **tutti le devono accettare e rispettare** e quelli che non le hanno condivise è giusto che si impegnino democraticamente per cambiarle, senza polemiche e senza strappi.

E non è accettabile uno se ne vada dal partito perché' non può fare il quarto mandato, o perché gli hanno offerto un posto da un'altra parte.

Il Partito non deve diventare un taxi su cui salire e scendere quando fa comodo, magari facendo pagare macchina e carburante agli altri.

Qui sta **la maturità che il nostro partito**, proprio perché autonomo e autonomista, **deve avere**.

Abbiamo attraversato tanti momenti difficili, a volte anche drammatici. Molti altri partiti sono scomparsi, ma noi abbiamo **tenuto duro**, perché **gli ideali autonomisti devono andare oltre le singole persone**, pur importanti.

Per questo, anche oggi, dobbiamo **ringraziare tutti quelli** che il nostro partito **l'hanno tenuto vivo ed attivo**, pur con i suoi limiti e le sue **criticità**, che vanno certamente **corrette e superate**.

E vanno ringraziati **tutte le amiche e gli amici che si sono messi in gioco**, che nei nuovi organi, che oggi eleggeremo, si assumono la **responsabilità di prendere le decisioni** e di mantenere gli impegni presi.

“Ein Mann Ein Wort”, dice un vecchio, ma sempre valido, detto tirolese.

Di queste persone hanno **bisogno il Trentino e la nostra Autonomia**, che, come diceva il compianto Silvius Magnago, è **specialissima**.

Abbiamo **sottoscritto un accordo politico e valoriale** per allargarci al **mondo autonomista e popolare**.

I **candidati** alle elezioni provinciali **hanno sottoscritto impegni chiari e precisi**.

Io mi auguro vivamente che tutte **le incomprensioni vengano rimosse**, che non ci siano più **veti reciproci**, che **il Gruppo consiliare e il Partito si muovano come un'unica forte squadra**, in completa sinergia e in un'unica direzione, per mettere in campo un'azione politica efficace e incisiva.

Il **Partito ha bisogno dei Consiglieri e degli Assessori** perché costituiscono il suo braccio operativo più rappresentativo.

Ma **il Gruppo consiliare ha ancor più bisogno del partito**, perché è il Partito che dà senso e forza al suo operato.

I **continui distinguo**, i veti alle persone e le polemiche sui giornali snervano la nostra struttura, **disorientano la nostra base, la danneggiano e la fanno soffrire**, ci rendono meno competitivi.

Questa è la sfida che abbiamo davanti, questa è la **sfida che dobbiamo vincere**.

Tutti assieme.

Per il partito, per le Stelle Alpine, per la nostra Autonomia!